

Protocollo n. 29041/2025

Classificazione 01.07

Fascicolo 2025/277

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio

Ufficio Segreteria e Direzione Generale

Genova, 15/05/2025

Ai Signori

Sindaco metropolitano f.f.

Consiglieri metropolitani

Direttori

Dirigenti

Al Nucleo di Valutazione

Al Collegio dei Revisori dei Conti

## OGGETTO: CONTROLLI "SUCCESSIVI" DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA – RESOCONTO 2024.

### Premessa

La presente relazione concerne gli esiti delle verifiche di regolarità amministrativa, nella fase successiva all'adozione degli atti, svolte nel corso dell'anno 2024. Tale attività è condotta in ottemperanza a quanto statuito dagli articoli 13, 14 e 15 del Regolamento metropolitano sul "*Sistema integrato dei controlli interni*", nonché dalla Direttiva emanata dal Segretario Generale, prot. n. 23706/2024, recante "*Programmazione controlli interni 2024 e aggiornamento check list controlli PNRR*".

Si premette che l'espletamento del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'emanazione dei provvedimenti amministrativi assolve alla funzione di fornire un supporto tecnico-giuridico alle Direzioni dell'Ente, in un'ottica di collaborazione sinergica e biunivoca tra l'Ufficio preposto al controllo e i responsabili della redazione degli atti sottoposti a verifica.

Tale processo è finalizzato al miglioramento della qualità degli atti, alla verifica del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e all'eventuale attivazione di procedimenti di riesame degli atti in autotutela.

Al fine di fornire un quadro esaustivo, si precisa altresì che, nella fase istruttoria di formazione dell'atto, l'attività di controllo è demandata ai responsabili del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/1990, nonché ai responsabili dei servizi competenti, attraverso il rilascio dell'attestazione o del parere di regolarità tecnica, che certifica la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa. Qualora gli atti producano effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, è richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in merito alla regolarità contabile

Premesso quanto precede, si evidenzia che sino a maggio 2024, in attuazione della Direttiva interna prot. n. 63319 del 29.11.2022 sono stati oggetto di controllo bimestrale:

A) 4 estratti a campione

- 1 fascicolo afferente a tutti i Servizi (a rotazione);
- 1 fascicolo della Direzione Ambiente afferente a un procedimento ad istanza di parte;
- 1 fascicolo del Servizio Patrimonio relativo a un contratto;
- 1 fascicolo avente ad oggetto un'autorizzazione o una concessione rilasciata dalla Direzione Territorio e Mobilità;

B) 2 fascicoli relativi a un intervento PNRR.

Con successiva Direttiva prot. n. 23706/2024 del 10.04.2024, l'Amministrazione ha modificato il sistema di controlli, potenziando altresì quelli relativi agli interventi finanziati con fondi PNRR; in particolare, a partire da maggio 2024 vengono sottoposti a controllo bimestrale:

A) 4 atti estratti a campione

- 1 della Direzione Ambiente afferente un procedimento ad istanza di parte;
- 1 relativo ad un affidamento atto sotto soglia comunitaria (Centrale Unica Acquisti e/o altro);
- 1 avente ad oggetto un'autorizzazione o concessione dell'Ufficio autorizzazioni e concessione.
- 1 concernente un atto "ad alto rischio" estratto a rotazione.

B) 7/8 CUP estratti dall'Allegato A della richiamata Direttiva prot. n. 23706/2024.

## Reportistica dell'attività

Nel corso del 2024 sono stati verificati:

A) 24 atti estratti a campione, così suddivisi

- 6 appartenenti alla Direzione Ambiente relativi ad un procedimento ad istanza di parte;
- 6 relativi ad affidamenti sotto le soglie comunitarie di cui: 2 della Direzione Territorio e Mobilità, 3 della Direzione Sviluppo Economico e Provveditorato e 1 della Direzione Risorse;
- 6 "autorizzazioni e concessioni" della Direzione Territorio e Mobilità;
- 6 ad "alto rischio": di cui 3 della Direzione Risorse, 2 della Direzione Sviluppo Economico e Provveditorato e 1 della Direzione Scuole e Governance.

B) 36 CUP di progetti tra i CUP elencati nell'Allegato A della richiamata Direttiva prot. n. 23706/2024:

CUP	Misura / Componente / Investimento PNRR
D39J21003540001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia scolastica

<b>CUP</b>	<b>Misura / Componente / Investimento PNRR</b>
B71E22000070001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
D39J22001480001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
D31D20000590001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D29J22000900001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
D12F22000550006	PNRR M2C4I3.1 – FORESTAZIONE
I61E22000190001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
E95H20000200002	PNRR M 2C4I4.4– Investimenti in fognatura
D31D20000590001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia scolastica
D33D22000530001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
D34H22000800001	PNRR M2C1.1I1.1– LINEA A RIFIUTI
D31D20000560001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D45E22000680006	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20000960001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D35E22000030006	PNRR M4C1I1.3 – Edilizia Scolastica
D94I20000040001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D36I20000020001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20001010001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20001000001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D32F22000770006	PNRR M2C4.I.3.1-Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
D21B21000810001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D31D20000570001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D36I20000010001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20001020001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D76I20000010001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D31D20000580001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
E11E21000030006	PNRR M2C1I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”
F21E22000290006	PNRR M2C1I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”
D28B20000690001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20000980001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20000950001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D33H19000580001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D34D22000190006	PNRR M5 C2 I 2.2: “Piani Urbani Integrati”
D39J22001490001	PNRR M2 C1 I 1.1: “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti” LINEA A
D29J22000890001	PNRR M2 C1 I 1.1: “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti” LINEA A

<b>CUP</b>	<b>Misura / Componente / Investimento PNRR</b>
D39J2200151000	PNRR M2 C1 I 1.1: "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" LINEA A

Si precisa che il controllo a campione (A) si concentra sull'atto estratto e sugli atti endoprocedimentali sottesi al relativo procedimento amministrativo; il controllo relativo ai progetti PNRR (B) non è limitato ad un singolo atto, ma è esteso a tutti gli atti relativi ad uno specifico CIG del CUP di riferimento.

A fronte di quanto precede, si è avuta una disamina complessiva di 319 atti (di cui 36 relativi ai controlli a campione e 283 relativi ai controlli PNRR).

### **Esiti e rilievi dei Controlli su atti estratti a campione**

Si premette che le risultanze dei controlli effettuati corredati dai relativi rilievi sono stati trasmessi alle competenti Direzioni.

Il controllo svolto sui 24 atti estratti ha evidenziato la piena legittimità di 21 atti.

In particolare, si sono resi necessari approfondimenti in merito ai seguenti casi.

In un caso per un atto adottato è stata rilevata un'apparente carenza istruttoria, in particolare è stata inizialmente riscontrata la mancanza di un dettaglio analitico dei calcoli che giustificassero gli importi dovuti per canoni relativi a un impianto pubblicitario alla Città Metropolitana di Genova da parte del Comune di Genova.

Inizialmente, l'Ufficio interessato ha fornito la documentazione al fine di ricostruire gli importi riconosciuti. Tuttavia, è stato evidenziato che la nota integrativa non presentava uno sviluppo matematico che consentisse di verificare la correttezza della cifra indicata, poiché il calcolo sembrava essere stato recepito senza una specifica verifica.

Pertanto, è stato richiesto un report integrativo che esplicitasse i calcoli effettuati per la quantificazione dell'importo dovuto, basandosi sui termini dell'accordo tra Comune e CMGE. In risposta a tale richiesta, è stato fornito un dettaglio del metodo di calcolo utilizzato, che teneva conto degli accordi stabiliti e della prassi applicata, confermando la correttezza dell'importo finale accertato.

Pertanto, la questione principale emersa è stata una mera assenza di esplicitazione dei passaggi istruttori e dei calcoli sottesi all'atto dirigenziale.

In un altro caso, sono state rilevate delle criticità relative alla garanzia fideiussoria presentata a corredo dell'atto. Inizialmente, non è stata reperita la polizza da parte dell'Ufficio competente, e successivamente quella fornita risultava avere una data di scadenza anteriore alla data di emissione dell'atto. Nonostante reiterate richieste, non è stata fornita la dimostrazione della validità della garanzia al momento dell'adozione dell'atto dirigenziale.

A seguito della comunicazione delle criticità riscontrate, l'ufficio competente ha fornito un riscontro. In particolare, la Direzione competente ha illustrato che esiste una prassi consolidata per cui le società di servizi non inviano gli atti di rinnovo, e le polizze sono considerate valide fino a richiesta formale di svincolo. Tuttavia, l'Ufficio ha preso atto della

necessità di rivedere le modalità relative alle garanzie con i principali gestori di servizi pubblici.

Il terzo atto con profili di criticità attiene ad una procedura di restituzione di somme versate ma non dovute all'Ente; è emerso, infatti, un rilievo di natura sostanziale relativo al mancato rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, in quanto l'identificazione dei beneficiari del rimborso non è avvenuta tramite l'utilizzo di codici identificativi.

Per quanto attiene al rispetto dei termini normativi di conclusione dei procedimenti, si evidenzia, innanzitutto, come noto, che il "ritardo" per mancato rispetto del termine normativo di conclusione del procedimento non rileva sul piano della legittimità dell'atto, ma rileva sul diverso piano dell'illiceità a cui potrebbero essere connesse richieste risarcitorie. In particolare, nel corso del 2024, gli atti controllati sono stati 24, di cui ad istanza di parte 12; tra quelli ad istanza di parte 5 sono stati rilasciati in ritardo rispetto ai termini procedurali previsti.

In particolare, il ritardo, al netto della sospensione dei termini per la richiesta di integrazioni, è risultato, rispettivamente:

- di 270 giorni a fronte di un procedimento di 30 giorni;
- di 10 giorni a fronte di un procedimento di 30 giorni;
- di 9 giorni a fronte di un procedimento di 30 giorni;
- di 2 giorni a fronte del termine procedimentale di 120 giorni;
- di 167 giorni fronte del termine procedimentale di 60 giorni.

In relazione al ritardo di 270 giorni preme evidenziare che il medesimo è da imputarsi per gran parte all'inerzia del privato, che ha presentato le integrazioni richieste dagli Uffici ben oltre il termine indicato dagli stessi.

A fronte di quanto precede, quindi, si sono invitati gli Uffici a dichiarare le istanze improcedibili in caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste nel termine stabilito dagli Uffici e la conseguente necessità di presentare una nuova istanza, come del resto previsto dall'art. 14, comma 4, del Regolamento metropolitano sul procedimento amministrativo.

In relazione al ritardo di 167 giorni, invece, si precisa che il medesimo è riconducibile all'elevato numero di pratiche di rimborso gestite simultaneamente, conseguenti a un errore informatico che ha comportato l'invio dell'avviso di pagamento del canone di occupazione suolo pubblico, per l'anno 2020, a 1766 destinatari.

## **Esiti e rilievi sui controlli CUP di cui all'Allegato A della Direttiva prot. n. 23706/2024**

Come detto in precedenza, nel corso delle attività di controllo sono stati esaminati 36 Codici Unici di Progetto (CUP), tutti riferiti a progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Non sono stati rilevati atti con profili di illegittimità rispetto ai quesiti posti in essere dalla checklist di controllo come da direttiva.

Sono tuttavia emersi alcuni scostamenti parziali rispetto alle istruzioni e alle direttive emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di finanziamento. A tal riguardo, si evidenzia che i Servizi competenti e i Responsabili Unici del Procedimento (RUP) si sono tempestivamente attivati per predisporre la documentazione necessaria alla risoluzione delle criticità riscontrate. Tra gli strumenti utilizzati si segnalano, a titolo esemplificativo, dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN), atti di convalida e altri documenti integrativi.

Gli esiti dei controlli sui CUP selezionati e sui relativi Codici Identificativi di Gara (CIG) associati sono stati trasmessi ai Direttori competenti e ai RUP dei progetti, secondo la medesima modalità prevista per gli atti estratti a campione.

Pur registrando un esito complessivamente positivo, si raccomanda ai destinatari, per quanto di rispettiva competenza, di attenersi alle indicazioni contenute nella Circolare prot. n. 14911/2023 – “Monitoraggio controlli PNRR” e ai relativi allegati.

Parimenti, si richiama l'attenzione sulla necessità di seguire con puntualità i continui aggiornamenti dei modelli documentali predisposti dalle Amministrazioni centrali, nonché le future comunicazioni operative che saranno trasmesse dall'Unità di coordinamento per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR/PNC (Ufficio Europa e Finanziamenti Strategici).

\*\*\*

In conclusione, comunque, si può esprimere un giudizio sostanzialmente positivo sull'esito dei controlli di regolarità amministrativa del 2024.

sottoscritta dalla Segretaria e Direttrice Generale  
(Dott.ssa Maria Concetta Giardina)  
con firma digitale

Protocollo n. 29041/2025

Classificazione 01.07

Fascicolo 2025/277

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio

Ufficio Segreteria e Direzione Generale

Genova, 15/05/2025

Ai Signori

Sindaco metropolitano f.f.

Consiglieri metropolitani

Direttori

Dirigenti

Al Nucleo di Valutazione

Al Collegio dei Revisori dei Conti

## **OGGETTO: CONTROLLI "SUCCESSIVI" DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA – RESOCONTO 2024.**

### **Premessa**

La presente relazione concerne gli esiti delle verifiche di regolarità amministrativa, nella fase successiva all'adozione degli atti, svolte nel corso dell'anno 2024. Tale attività è condotta in ottemperanza a quanto statuito dagli articoli 13, 14 e 15 del Regolamento metropolitano sul "*Sistema integrato dei controlli interni*", nonché dalla Direttiva emanata dal Segretario Generale, prot. n. 23706/2024, recante "*Programmazione controlli interni 2024 e aggiornamento check list controlli PNRR*".

Si premette che l'espletamento del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'emanazione dei provvedimenti amministrativi assolve alla funzione di fornire un supporto tecnico-giuridico alle Direzioni dell'Ente, in un'ottica di collaborazione sinergica e biunivoca tra l'Ufficio preposto al controllo e i responsabili della redazione degli atti sottoposti a verifica.

Tale processo è finalizzato al miglioramento della qualità degli atti, alla verifica del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e all'eventuale attivazione di procedimenti di riesame degli atti in autotutela.

Al fine di fornire un quadro esaustivo, si precisa altresì che, nella fase istruttoria di formazione dell'atto, l'attività di controllo è demandata ai responsabili del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/1990, nonché ai responsabili dei servizi competenti, attraverso il rilascio dell'attestazione o del parere di regolarità tecnica, che certifica la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa. Qualora gli atti producano effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, è richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in merito alla regolarità contabile

Premesso quanto precede, si evidenzia che sino a maggio 2024, in attuazione della Direttiva interna prot. n. 63319 del 29.11.2022 sono stati oggetto di controllo bimestrale:

A) 4 estratti a campione

- 1 fascicolo afferente a tutti i Servizi (a rotazione);
- 1 fascicolo della Direzione Ambiente afferente a un procedimento ad istanza di parte;
- 1 fascicolo del Servizio Patrimonio relativo a un contratto;
- 1 fascicolo avente ad oggetto un'autorizzazione o una concessione rilasciata dalla Direzione Territorio e Mobilità;

B) 2 fascicoli relativi a un intervento PNRR.

Con successiva Direttiva prot. n. 23706/2024 del 10.04.2024, l'Amministrazione ha modificato il sistema di controlli, potenziando altresì quelli relativi agli interventi finanziati con fondi PNRR; in particolare, a partire da maggio 2024 vengono sottoposti a controllo bimestrale:

A) 4 atti estratti a campione

- 1 della Direzione Ambiente afferente un procedimento ad istanza di parte;
- 1 relativo ad un affidamento atto sotto soglia comunitaria (Centrale Unica Acquisti e/o altro);
- 1 avente ad oggetto un'autorizzazione o concessione dell'Ufficio autorizzazioni e concessione.
- 1 concernente un atto "ad alto rischio" estratto a rotazione.

B) 7/8 CUP estratti dall'Allegato A della richiamata Direttiva prot. n. 23706/2024.

## Reportistica dell'attività

Nel corso del 2024 sono stati verificati:

A) 24 atti estratti a campione, così suddivisi

- 6 appartenenti alla Direzione Ambiente relativi ad un procedimento ad istanza di parte;
- 6 relativi ad affidamenti sotto le soglie comunitarie di cui: 2 della Direzione Territorio e Mobilità, 3 della Direzione Sviluppo Economico e Provveditorato e 1 della Direzione Risorse;
- 6 "autorizzazioni e concessioni" della Direzione Territorio e Mobilità;
- 6 ad "alto rischio": di cui 3 della Direzione Risorse, 2 della Direzione Sviluppo Economico e Provveditorato e 1 della Direzione Scuole e Governance.

B) 36 CUP di progetti tra i CUP elencati nell'Allegato A della richiamata Direttiva prot. n. 23706/2024:

CUP	Misura / Componente / Investimento PNRR
D39J21003540001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia scolastica

<b>CUP</b>	<b>Misura / Componente / Investimento PNRR</b>
B71E22000070001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
D39J22001480001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
D31D20000590001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D29J22000900001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
D12F22000550006	PNRR M2C4I3.1 – FORESTAZIONE
I61E22000190001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
E95H20000200002	PNRR M 2C4I4.4– Investimenti in fognatura
D31D20000590001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia scolastica
D33D22000530001	PNRR M2C1I1.1 – LINEA A RIFIUTI
D34H22000800001	PNRR M2C1.1I1.1– LINEA A RIFIUTI
D31D20000560001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D45E22000680006	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20000960001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D35E22000030006	PNRR M4C1I1.3 – Edilizia Scolastica
D94I20000040001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D36I20000020001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20001010001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20001000001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D32F22000770006	PNRR M2C4.I.3.1-Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
D21B21000810001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D31D20000570001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D36I20000010001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20001020001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D76I20000010001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D31D20000580001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
E11E21000030006	PNRR M2C1I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”
F21E22000290006	PNRR M2C1I1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”
D28B20000690001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20000980001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D38B20000950001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D33H19000580001	PNRR M4C1I3.3 – Edilizia Scolastica
D34D22000190006	PNRR M5 C2 I 2.2: “Piani Urbani Integrati”
D39J22001490001	PNRR M2 C1 I 1.1: “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti” LINEA A
D29J22000890001	PNRR M2 C1 I 1.1: “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti” LINEA A

<b>CUP</b>	<b>Misura / Componente / Investimento PNRR</b>
D39J2200151000	PNRR M2 C1 I 1.1: "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" LINEA A

Si precisa che il controllo a campione (A) si concentra sull'atto estratto e sugli atti endoprocedimentali sottesi al relativo procedimento amministrativo; il controllo relativo ai progetti PNRR (B) non è limitato ad un singolo atto, ma è esteso a tutti gli atti relativi ad uno specifico CIG del CUP di riferimento.

A fronte di quanto precede, si è avuta una disamina complessiva di 319 atti (di cui 36 relativi ai controlli a campione e 283 relativi ai controlli PNRR).

### **Esiti e rilievi dei Controlli su atti estratti a campione**

Si premette che le risultanze dei controlli effettuati corredati dai relativi rilievi sono stati trasmessi alle competenti Direzioni.

Il controllo svolto sui 24 atti estratti ha evidenziato la piena legittimità di 21 atti.

In particolare, si sono resi necessari approfondimenti in merito ai seguenti casi.

In un caso per un atto adottato è stata rilevata un'apparente carenza istruttoria, in particolare è stata inizialmente riscontrata la mancanza di un dettaglio analitico dei calcoli che giustificassero gli importi dovuti per canoni relativi a un impianto pubblicitario alla Città Metropolitana di Genova da parte del Comune di Genova.

Inizialmente, l'Ufficio interessato ha fornito la documentazione al fine di ricostruire gli importi riconosciuti. Tuttavia, è stato evidenziato che la nota integrativa non presentava uno sviluppo matematico che consentisse di verificare la correttezza della cifra indicata, poiché il calcolo sembrava essere stato recepito senza una specifica verifica.

Pertanto, è stato richiesto un report integrativo che esplicitasse i calcoli effettuati per la quantificazione dell'importo dovuto, basandosi sui termini dell'accordo tra Comune e CMGE. In risposta a tale richiesta, è stato fornito un dettaglio del metodo di calcolo utilizzato, che teneva conto degli accordi stabiliti e della prassi applicata, confermando la correttezza dell'importo finale accertato.

Pertanto, la questione principale emersa è stata una mera assenza di esplicitazione dei passaggi istruttori e dei calcoli sottesi all'atto dirigenziale.

In un altro caso, sono state rilevate delle criticità relative alla garanzia fideiussoria presentata a corredo dell'atto. Inizialmente, non è stata reperita la polizza da parte dell'Ufficio competente, e successivamente quella fornita risultava avere una data di scadenza anteriore alla data di emissione dell'atto. Nonostante reiterate richieste, non è stata fornita la dimostrazione della validità della garanzia al momento dell'adozione dell'atto dirigenziale.

A seguito della comunicazione delle criticità riscontrate, l'ufficio competente ha fornito un riscontro. In particolare, la Direzione competente ha illustrato che esiste una prassi consolidata per cui le società di servizi non inviano gli atti di rinnovo, e le polizze sono considerate valide fino a richiesta formale di svincolo. Tuttavia, l'Ufficio ha preso atto della

necessità di rivedere le modalità relative alle garanzie con i principali gestori di servizi pubblici.

Il terzo atto con profili di criticità attiene ad una procedura di restituzione di somme versate ma non dovute all'Ente; è emerso, infatti, un rilievo di natura sostanziale relativo al mancato rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, in quanto l'identificazione dei beneficiari del rimborso non è avvenuta tramite l'utilizzo di codici identificativi.

Per quanto attiene al rispetto dei termini normativi di conclusione dei procedimenti, si evidenzia, innanzitutto, come noto, che il "ritardo" per mancato rispetto del termine normativo di conclusione del procedimento non rileva sul piano della legittimità dell'atto, ma rileva sul diverso piano dell'illiceità a cui potrebbero essere connesse richieste risarcitorie. In particolare, nel corso del 2024, gli atti controllati sono stati 24, di cui ad istanza di parte 12; tra quelli ad istanza di parte 5 sono stati rilasciati in ritardo rispetto ai termini procedurali previsti.

In particolare, il ritardo, al netto della sospensione dei termini per la richiesta di integrazioni, è risultato, rispettivamente:

- di 270 giorni a fronte di un procedimento di 30 giorni;
- di 10 giorni a fronte di un procedimento di 30 giorni;
- di 9 giorni a fronte di un procedimento di 30 giorni;
- di 2 giorni a fronte del termine procedimentale di 120 giorni;
- di 167 giorni fronte del termine procedimentale di 60 giorni.

In relazione al ritardo di 270 giorni preme evidenziare che il medesimo è da imputarsi per gran parte all'inerzia del privato, che ha presentato le integrazioni richieste dagli Uffici ben oltre il termine indicato dagli stessi.

A fronte di quanto precede, quindi, si sono invitati gli Uffici a dichiarare le istanze improcedibili in caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste nel termine stabilito dagli Uffici e la conseguente necessità di presentare una nuova istanza, come del resto previsto dall'art. 14, comma 4, del Regolamento metropolitano sul procedimento amministrativo.

In relazione al ritardo di 167 giorni, invece, si precisa che il medesimo è riconducibile all'elevato numero di pratiche di rimborso gestite simultaneamente, conseguenti a un errore informatico che ha comportato l'invio dell'avviso di pagamento del canone di occupazione suolo pubblico, per l'anno 2020, a 1766 destinatari.

### **Esiti e rilievi sui controlli CUP di cui all'Allegato A della Direttiva prot. n. 23706/2024**

Come detto in precedenza, nel corso delle attività di controllo sono stati esaminati 36 Codici Unici di Progetto (CUP), tutti riferiti a progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Non sono stati rilevati atti con profili di illegittimità rispetto ai quesiti posti in essere dalla checklist di controllo come da direttiva.

Sono tuttavia emersi alcuni scostamenti parziali rispetto alle istruzioni e alle direttive emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di finanziamento. A tal riguardo, si evidenzia che i Servizi competenti e i Responsabili Unici del Procedimento (RUP) si sono tempestivamente attivati per predisporre la documentazione necessaria alla risoluzione delle criticità riscontrate. Tra gli strumenti utilizzati si segnalano, a titolo esemplificativo, dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN), atti di convalida e altri documenti integrativi.

Gli esiti dei controlli sui CUP selezionati e sui relativi Codici Identificativi di Gara (CIG) associati sono stati trasmessi ai Direttori competenti e ai RUP dei progetti, secondo la medesima modalità prevista per gli atti estratti a campione.

Pur registrando un esito complessivamente positivo, si raccomanda ai destinatari, per quanto di rispettiva competenza, di attenersi alle indicazioni contenute nella Circolare prot. n. 14911/2023 – “Monitoraggio controlli PNRR” e ai relativi allegati.

Parimenti, si richiama l'attenzione sulla necessità di seguire con puntualità i continui aggiornamenti dei modelli documentali predisposti dalle Amministrazioni centrali, nonché le future comunicazioni operative che saranno trasmesse dall'Unità di coordinamento per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR/PNC (Ufficio Europa e Finanziamenti Strategici).

\*\*\*

In conclusione, comunque, si può esprimere un giudizio sostanzialmente positivo sull'esito dei controlli di regolarità amministrativa del 2024.

sottoscritta dalla Segretaria e Direttrice Generale  
(Dott.ssa Maria Concetta Giardina)  
con firma digitale